



# Troppi pensionati non possono permettersi la badante anche se ne avrebbero bisogno

Con la sola pensione oltre la metà dei pensionati (53%) può pagarla l'assistenza di una badante per appena cinque ore la settimana (neanche un'ora al giorno). Il 18% degli anziani ha la possibilità economica per avere una badante per 25 ore la settimana: circa mezza giornata dal lunedì al venerdì. I più fortunati, ma sono appena uno su dieci, possono permettersi la badante a tempo pieno ovvero convivente. Questi dati emergono da uno studio su dati del ministero dell'Economia e finanze e dell'Istat che ha evidenziato questa triste realtà.

Il punto non può essere che la poca disponibilità finanziaria delle per-

sone che hanno nella pensione la sola fonte di reddito. Sempre stando a questi dati circa il 70% degli anziani ha un reddito complessivo lordo sotto i 20.000 euro, al netto delle tasse da pagare sono meno di 14.600 euro spendibili in un anno. Per cibo, sanità, abbigliamento e utenze varie in media, secondo l'Istat, un anziano solo deve sostenere una spesa di circa 11.000 euro, non considerando la spesa dell'affitto in quanto la maggioranza degli anziani vive in una casa di proprietà. Alla luce di queste cifre, il margine di risparmio da destinare a una badante si riduce sensibilmente. Inoltre, nel corso dell'anno sovente si verificano im-

previsti di spesa che erodono il margine di risparmio. Un sostegno aggiuntivo, rispetto alla pensione, può arrivare dall'indennità di accompagnamento, che attualmente ammonta a 6.216 euro (518 euro al mese), ma è riservata solo ai pensionati in condizione di invalidità al 100% ed è inoltre subordinata a particolari situazioni socio-sanitarie stabilite da una commissione medica.

Questo beneficio assistenziale andrebbe sicuramente aggiornato: graduando la percentuale di invalidità, la situazione reddituale e di conseguenza aumentando e percentualizzando l'importo da corrispondere, anche in base all'intervento parteci-

pativo ed economico della famiglia, in modo che l'assoluta non autosufficienza non sia l'unica condizione di bisogno da considerare.

La spesa per l'assistenza domiciliare (badante) prevista dal contratto collettivo nazionale, livello "B super" (livello intermedio), prevede un costo annuale (tra stipendio e contributi) di 2.136 euro per cinque ore la settimana, 10.312 euro per 25 ore la settimana e 14.859 euro per una badante convivente. Non tutti gli anziani vivono soli, ma anche considerando chi vive in coppia la disponibilità economica annua da destinare ad un aiuto domiciliare, stando ai dati, aumenta di circa il 50%: un li-

vello che non può comunque coprire la spesa di un'assistenza domiciliare prolungata.

Questo quadro di poca disponibilità economica dei pensionati spiega, in larga parte, l'alta incidenza del lavoro irregolare nel settore domestico. I dati sui controlli dell'Ispettorato nazionale del lavoro, riferiti al 2018, rilevano che nel settore del lavoro domestico il tasso di irregolarità è del 54,1%.

Questa situazione non è sicuramente giustificabile, ma non c'è dubbio che i pensionati fanno fatica ad affrontare, con la sola pensione, i costi di un'assistenza domiciliare.

**Angelo Vivenza**